

4uattro

(Una voce fuori scena racconta la fiaba)

Fantàsia: Dunque, c'era una volta, tanto tempo fà, un Re che si chiamava Re Mondo.
(Entra Re Mondo)

Si chiamava così perchè il suo regno era tutto il mondo.

Era un Re tanto vecchio e stanco e aveva una lunga barba bianca.

Camminava sempre con un bastone ed era anche un po' sordo,

...un po' tanto sordo.

Ogni mattina al levar del sole, saliva sopra un grosso sasso e con un cannocchiale guardava tutto il suo regno.

Guardava le montagne, le pianure, i deserti, gli oceani e tutti i mari.

Lui regnava su tutto e teneva tutto in armonia.

Ogni mattina dopo aver visto che era tutto a posto, diceva:

Re Mondo: Bello il mondo, bello bello! Tutto a posto!
Sembra un confetto, sono proprio un Re perfetto.

Fantàsia: Detto questo ritornava a sedersi sul trono e si addormentava perché era già stanco.
Una mattina appena si addormentò, di corsa,
una Guardia tutta spaventata lo chiamò.

Guardia: Oh mio Re !!
Re Mondoooo !!!!
Oh mio Re svegliatevi ! Svegliatevi è successo un imprevisto!

Re Mondo: Cosa ha visto?

Guardia: Ma no visto! Un im..pre..vi..sto, un intoppo, un accidente.

Re Mondo: Cosa hai mal di dente?

Guardia: No! No! C'è qui Fata Natura che vi deve parlare di un fatto grave con urgenza!

Re Mondo: Hai perso la pazienza?

Guardia: Nooo!!

Fantàsia: Il Re era sordo e non riusciva a capire.
 La Guardia fece entrare Fata Natura così almeno il Re poteva sentire meglio.
 Fata Natura di solito era molto allegra cantava, ballava, ma quel giorno, al contrario, era molto triste e piangeva!
 Ma..... piangeva!... Ma quanto piangeva!
 Il Re si alzò con fatica e disse:

Re Mondo: Mia cara Fata dimmi cosa è successo.

Natura: Oh mio Re, la situazione è disperata e tragica.
 Una vostra Fata continua a fare i capricci ed io che non c'entro nulla devo subirne le conseguenze.

Re Mondo: Le partenze? Chi è che parte ?
 Dove si va ?

Natura: Ma no! Conseguenze. Vi spiego meglio.
 Fata Stagione fa i capricci.
 Quando serve il caldo lei porta il freddo; quando serve la pioggia lei porta la siccità, quando è tempo di neve manda il sole caldo ed io Fata Natura sono distrutta.
 Non so più quando far sbocciare i fiori, quando far maturare i frutti, quando far cadere le foglie dalle piante.

Re Mondo: Vuoi diventare grossa come un elefante?
 ma non puoi, tu sei una Fata!!

Natura: Ma no mio Re, non avete capito.

Fantàsia: A quel punto Re Mondo non riuscendo a capire cosa era successo chiamò Fata Stagione.
 Perché era l'unica parola che era riuscito a sentire, immaginava che parlando assieme le due Fate avrebbero trovato una soluzione.

Re Mondo: Fata Stagioneeee !!!

Fantàsia: Fata Stagione arrivò subito e Re Mondo disse:

Re Mondo: C'è un problema!
 Ad ogni problema c'è una soluzione!
 E voi due Fate trovate la soluzione!
 Io intanto faccio un pisolino perché sono molto stanco.

Fantàsia: Appena il Re si addormentò Fata Stagione cominciò a fare i capricci facendo i dispetti a Fata Natura.
 La spingeva.
 La tirava.
 La faceva cadere.
 Le dava i pizzicotti e le faceva le linguacce.
 Fata natura scappò piangendo e Fata Stagione vedendo che il Re dormiva ancora beatamente e non aveva visto niente se ne andò!

(Entra la Guardia)

Guardia: Oh mio Re le due Fate se ne sono andate!

Re Mondo: Oh bene ! oggi mangiamo le patate!

Guardia: No! Sono scappate ! Una stava piangendo e l'altra stava ridendo! ..
 .. Senza trovare una soluzione...

Re Mondo: Peperone? Patate con un peperone, buono !

Fantàsia: Il Re non capiva. La situazione era grave ed allora la Guardia ebbe un'idea, chiamò in aiuto il Mago del bosco Frick!

Guardia: Frick, Mago Frick!!

Fantàsia: Mago Frick allora dove sei? Arrivi? Forza!
 Bimbi aiutatemi a chiamarlo Mago Frick
 uno....due...tre Mago Frick!

Fantàsia: Il Mago arrivò.

Mago: Eccomiii !!!!
 Sono il Mago del bosco.
 Sono bello, bravo e buono, sono veloce come il tuono.
 Sono immenso superbo e magistrale proprio come un temporale.
 So saltare, so cantare, so ballare.
 Son sempre contento, proprio come il vento.
 Sono il Mago che fa per voi? ma certamente! Eccomi son quì,
 il mio nome è Frick.

Fantàsia: Come prima cosa il Mago fece una magia al Re.
 Si avvicinò, guardò nelle orecchie del Re, prese la bacchetta magica dalla valigia e pronunciò la formula magica.

Mago: Sono un mago pi-pi-pì sono un mago po-po-po' una magia ti farò.
 ... Non funziona dovete aiutarmi.

Fantàsia: Forza bimbi insieme pi-pi-pi e po-po-po' !

Mago: Sono un mago Sono un mago.....
e una magia ti farò Ah!!!!
Il Re si alzò, sentiva perfettamente, e tutto contento ringraziò il Mago.

Re Mondo: Ora Mago dovete trovare una soluzione.
Dunque la mia guardia a fatica mi ha spiegato cosa è successo,
ma a dir la verità, ho capito solo che c'è un problema tra Fata Natura
e Fata Stagione, comunque chiamiamo la Guardia, così vi spiegherà meglio.
Guardiaaaa.....Guardiaaaaaaa!!!

Guardia: Siii ...eccomiii...mio Re comandate e presto sarà tutto fat.....

Re Mondo: Parla piano...citrullo adesso ci sento bene...mi vuoi spaccare i timpani?

Guardia: Ohhh... scusate mio Re..

Re Mondo: Su forza, spiega al nostro amico Mago il problema!

Guardia: Dunque, le due Fate non vanno più d'accordo
Fata Natura è triste e continua a piangere, Fata Stagione fa i capricci
guardate là invece dei prati in fiore, gli alberi con i frutti
invece delle nostre amiche farfalle guardate... una bufera di neve.
E di qua, guardate di qua.... invece della neve e del freddo
cosa vedete? Guardate ci sono i nostri amici orsi che stanno sudando!
E se non bastasse Fata Stagione è scappata e non riusciamo più a trovarla.

Re Mondo: Ma come si permette quella sciagurata
una mia Fata che fa i capricci.....
Fata Stagioneeee...dove sei?
Ti meriti una lezione...nessuno mi può disubbidire !

Mago: State calmo Re Mondo!!
Per prima cosa dobbiamo trovarla.

Fantàsia: Il Mago cominciò a pensare, pensare e pensare, finché ad un certo punto
gli venne un'idea.
Il Mago salì sul grosso sasso e con la bacchetta magica si fece una magia.

Mago: Sono un Mago.... Sono un Mago...una soluzione troverò!

Fantàsia: Il Mago trovò la soluzione e tutto contento disse:

Mago: Bene bene, per prima cosa chiamiamo Fata Sole e Fata Luna.
Fata Sole! Fata Lunaaa!!!

Fantàsia: La soluzione era giusta, perché chi meglio di queste due fate vede tutto dal cielo, Fata Luna illumina la notte Fata Sole tutto il giorno! Le due Fate subito arrivarono.

Luna Fata Luna io sono
della notte son la fata
e di certo la più guardata
di tante stelle son vestita
e di bianco colorata
bella magica e silenziosa
non per questo inoperosa
nella notte la mia luce io vi dono
e piano piano vi regalo il mio suono
BUONANOTTE!!!!

Sole Fata Sole io sono
Del giorno son la fata
E di certo la più amata
Di caldi raggi son vestita
E di giallo colorata
Bella lucente e vivace
Sempre pronta a dare caldo e pace
nel giorno la mia luce io vi dono
e piano piano vi regalo il mio suono
BUONGIORNO!!!!

Mago: Dovete trovare per ordine del vostro Re Fata Stagione!

Fantàsia: E infatti, dopo poco Fata Stagione fu trovata.

Fata Sole

Fata Luna: Trovata! Trovata! Trovata! Trovata!

Mago: Re Mondo! Adesso dovete chiamare quì tutte e due le Fate.
Fata Natura e Fata Stagione

Re Mondo: Guardia presto chiamate le due Fate, non c'è tempo da perdere!!!

Fantàsia: Intanto il Mago spiegò al Re la soluzione.
Arrivarono intanto le Fate ancora arrabbiate tra loro.
Il Re si alzò e con voce severa disse:

Re Mondo: Io sono il Re e tutte le Fate mi devono obbedire.
Se una Fata fa i capricci deve essere punita; tu Fata Stagione hai fatto i capricci e quindi ti meriti una punizione.

Fantàsia: Il Re allora spiegò a tutti la punizione per la Fata e quindi la soluzione del problema.

Re Mondo: Da oggi in poi, Fata Stagione non sarà più una sola ma bensì quattro, ed ogni stagione avrà il suo compito.

Mago: La soluzione è questa: farò una magia e trasformerò fata Stagione in quattro simpatici folletti.
Ogni folletto avrà un nome.
Quattro Folletti, quattro nomi, quattro stagioni.
Ogni stagione avrà il suo compito e aiuterà Fata Natura a crescere e vivere in armonia.
Fata Stagione sei stata cattiva, vieni qui.

Fata Stagione: Nooo vi prego non voglio, vi chiedo scusa mio Re. Non lo farò più!

Re Mondo: Troppo tardi cara Fata, oramai ho deciso!

Mago: Vieni qui!!
Sono un Mago pi-pi-pi sono un Mago po-po-po' una magia ti farò.
E sia Autunno.
E sia Inverno.
E sia Primavera.
E sia Estate.

(All'improvviso scompare Fata Stagione ed appaiono quattro simpatici folletti)

Autunno: Grappoli d'oro ai tralci,
ruggine sulle falci,
foglie gialle in danza,
l'autunno rapido avanza.

Inverno: Ventaccio, neve e gelo,
imbronciato e grigio il cielo;
tutto di neve è ammantato,
l'inverno è oramai arrivato.

Primavera: Luce, tepore e fiori,
profumi e buoni odori,
pioggerella leggera,
questa è primavera.

Estate: Caldo, biade mature,
rischio di scottature
e pozze disseccate:
Son io sono l'estate.

Fantàsia: Ecco, da quel giorno le Stagioni furono quattro.
Autunno Inverno Primavera Estate.
Fata Natura ritornò felice e Re Mondo soddisfatto perché vedeva tutto
in armonia.
E tutti così, vissero felici e contenti, quattro volte quattro.

FINE

Le favole teatrali presenti in questo sito internet sono totalmente frutto della creatività artistica di MASSIMO BEGNONI.

Non sono per ora registrate alla Società Italiana Autori Editori (SIAE) e sono gratuitamente scaricabili.

L'autore per una minima tutela artistica ed una conoscenza di interessi per le favole
richiede cortesemente una minima richiesta all'utilizzo.

La richiesta tramite e-mail, tramite posta oppure anche telefonica non implica nessun
impegno con l'autore anzi vuole essere semplicemente un dato statistico, oppure
se qualcuno lo desidera un parere un apprezzamento od una critica ai testi.

L'autore rimane comunque disponibile per suggerimenti o idee nel caso vogliate
rappresentare uno dei testi.

E' inoltre disponibile a letture recitate o mini rappresentazioni dei suoi testi da tenere
nelle scuole, in teatri o soddisfare i vostri progetti e idee teatrali.

GRAZIE!!!!!!